

## **Metodologia dell'insegnamento filosofico (M-Fil/02 - M-Fil/05) = 6 cfu**

### *Descrizione*

Il corso intende affrontare alcune questioni di metodologia filosofica, in particolare le caratteristiche, il ruolo e i limiti dell'analisi concettuale.

Secondo tale metodologia, affrontare questioni filosofiche, come, ad esempio, come "cos'è la conoscenza?", "cos'è il significato?", "cos'è la giustizia?" significa afferrare il concetto corrispondente e il risultato ideale di un'analisi concettuale è una definizione o un'analisi di un certo concetto X per mezzo della formulazione di un bicondizionale che esplicita delle condizioni necessarie e sufficienti per essere X.

Almeno a partire dai dialoghi platonici, l'analisi concettuale ha caratterizzato lo sviluppo del dibattito filosofico e continua ad essere fondamentale in numerose discipline come la filosofia del linguaggio, l'epistemologia e la metafisica. Recentemente, si è sviluppato un dibattito metafilosofico sul ruolo e i limiti di tale metodologia. Il corso intende offrire agli studenti una maggiore consapevolezza delle questioni metodologiche in filosofia e gli strumenti per orientarsi nel dibattito meta-filosofico contemporaneo. Una parte del corso sarà dedicata a questioni di didattica della filosofia.

Il corso è diviso in 4 parti.

### Parte Prima. Metodologia filosofica e origini della filosofia analitica

In questa parte del corso analizzeremo due particolari istanze logico-linguistiche del metodo dell'analisi concettuale manifestatesi alle origini della filosofia di tradizione analitica: il metodo dell'analisi logica in Frege, Russell e Quine e il metodo dell'analisi del linguaggio ordinario in Austin e Grice.

### Parte seconda. Analisi concettuale vs naturalismo.

In questa parte del corso, affronteremo il dibattito filosofico contemporaneo sul ruolo e i limiti dell'analisi concettuale e il dibattito contemporaneo tra i suoi difensori (a volte chiamati "neo-razionalisti"), secondo cui la filosofia consiste, sostanzialmente, nell'analisi a priori di concetti (Bealer, Jackson) e i "naturalisti", secondo cui la ricerca filosofica deve essere concepita in larga parte come contigua alla scienza e le teorie filosofiche difese sulla base del loro potere esplicativo (Papineau, Williamson).

### Parte terza. Esperimenti mentali in filosofia

La procedura standard per testare la bontà di un'analisi concettuale è per mezzo di contro-esempi che spesso prendono la forma di casi ipotetici chiamati "esperimenti mentali". Il ruolo di un'esperimento mentale è quello di far emergere un'intuizione utilizzata per criticare la sufficienza o la necessità dell'analisi proposta. Affronteremo il recente dibattito sullo status degli esperimenti mentali in filosofia affrontando, come caso di studio, il famoso controesempio di Gettier all'analisi classica della nozione di conoscenza.

Parte quarta. Didattica della filosofia come analisi concettuale: il metodo della peer instruction.

Questa parte del corso sarà dedicata a questioni di didattica della filosofia. Lo scopo è quello di presentare e discutere il metodo della "peer instruction", un metodo basato sull'interazione e sull'apprendimento attivo degli studenti (Mazur et al, Butchart, Handfield, Restall). Sebbene tale metodologia sia stata pensata soprattutto per rivitalizzare le forme tradizionali della didattica della filosofia nell'istruzione universitaria, essa può essere facilmente adattata ed estesa ai problemi della didattica della filosofia nelle scuole superiori.

#### Bibliografia

Angelucci, A., *Che cos'è un esperimento mentale*, Carocci, in corso di pubblicazione, 2017 (parti da selezionare)

Butchart, S., Handfield, T, Restall G. 2009. Using Peer Instruction to teach Philosophy, Logic and Critical Thinking. *Teaching Philosophy* 2009: 1-40.

Gettier, E., "La conoscenza è credenza vera giustificata?", in Bottani - C. Penco (a cura di), *Significato e Teorie del Linguaggio*, Franco Angeli, Milano 1991, 2013, p. 256.

Marconi, D. 2014. *Il mestiere di pensare*. Einaudi Torino.

Rorty R. 1994. *La svolta linguistica. Tre saggi sul linguaggio e filosofia*, Garzanti, Milano.

Williamson, T., 2007. *The Philosophy of Philosophy*. OUP Oxford - New York. Cap.1.

----

Bealer, G. (1998). Intuition and the Autonomy of Philosophy, in M. DePaul & W. Ramsey (eds.) *Rethinking Intuition: The Psychology of Intuition and Its Role in Philosophical Inquiry*, Lanham, MD: Rowman & Littlefield, pp. 201–239.

Block, N. & Stalnaker, R. (1999). Conceptual Analysis and the Explanatory Gap, *Philosophical Review*, 108 (1): 1–46.

Grice, H. P. (1989). *"Postwar Oxford Philosophy" Studies in the Way of Words*. Harvard University Press

Jackson, F. (1998). *From Metaphysics to Ethics: A Defense of Conceptual Analysis*, Oxford: Oxford University Press.

Gettier, E. (1963). Is Justified True Belief Knowledge? *Analysis*, 23: 121–123.

University Press.